

Dossier - Il calcio tra storia, narrazione e formazione

Presentazione

FLAVIA BACCHETTI

Ordinaria di Storia della pedagogia - Università degli studi di Firenze

Corresponding author: flavia.bacchetti@unifi.it

Il calcio come tematica di riflessione del convegno fiorentino – svoltosi il 24 maggio 2022 nell’Aula Magna dell’Università degli Studi – ha coinvolto accademici, studiosi di varie discipline, giornalisti sportivi e giocatori in attività e non della serie A e della Nazionale Italiana.

Il gioco del calcio, nel fluire del Novecento, è diventato sempre più popolare e capillarmente diffuso non solo per la partecipazione alle partite allo stadio, ma anche sia per il contributo delle TV e dei canali a pagamento sia per il successo, ancora oggi, della stampa sportiva. Non vanno dimenticati, inoltre, i centri di formazione calcistica per bambini e ragazzi ormai in numero crescente in tutta Italia.

La complessità del fenomeno calcio ha necessariamente motivato il carattere interdisciplinare degli interventi scientifici e delle riflessioni nella tavola rotonda. Le tre sezioni in cui è stato articolato – Storia, Narrazione e Formazione – hanno poliedricamente sviscerato con angolazioni critiche specifiche, spaziando da momenti cruciali della storia italiana, ad aspetti ludico-formativi e di narritività e poesia sino alle riflessioni pedagogiche. In questa sezione, particolarmente ricca di interventi e di suggestioni formative, molti esperti hanno evidenziato quando il calcio, nel senso etimologico di *ludus*, possa avere un ruolo centrale nei processi non solo educativi, ma anche di socializzazione inclusiva nell’attuale società in cui si miscelano – soprattutto attraverso il fenomeno migratorio – culture, etnie e religioni diverse.

L’articolazione del Dossier segue il programma del Convegno: nella sezione “Storia” sono inclusi i contributi di Alessandro Mariani, Sergio Giuntini e Walter Fochesato; nella sezione “Narrazione” quelli di Flavia Bacchetti e Chiara Lepri; nella sezione “Formazione” quelli di Franco Cambi, Stefano Pivato, Roberto Farné, Cosimo Di Bari, Romina Nesti e Marcello Marchioni; in coda, il contributo di Mario Tenerani narra lo svolgimento della “tavola rotonda” che ha concluso l’iniziativa.